COMUNE DI NAPOLI

Comune di Napoli
Area Welfare
Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A PARTECIPARE ALL'ATTIVITÀ DI CO-PROGETTAZIONE VALORIZZAZIONE DELLE AREE VERDI LIMITROFE AL COMPLESSO S. MARIA PORTOSALVO

PREMESSO che:

- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha da tempo avviato una serie di iniziative per favorire l'inclusione delle persone a rischio di marginalità estrema e dei senza dimora, a partire dal rafforzamento delle conoscenze e della raccolta dati su un fenomeno tipicamente invisibile anche alle statistiche;

- per assicurare interventi organici e strutturati per le persone senza dimora e con particolari fragilità, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha predisposto delle " *Linee di Indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia*" con il coinvolgimento di un tavolo di lavoro composto dai responsabili delle politiche di settore ai diversi livelli di governo: oltre al Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali), il Ministero delle Infrastrutture (Direzione Generale per le politiche abitative), la Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, l'ANCI e le 12 città con più di 250 mila abitanti, in cui il fenomeno è particolarmente concentrato;

- le "*Linee di indirizzo*", sono state oggetto di accordo in sede di Conferenza Unificata il 9 novembre 2015 e costituiscono il principale strumento di riferimento per le Regioni e i Comuni nella costruzione e implementazione a livello locale di sistemi di intervento sociale per il contrasto alla povertà estrema, anche valorizzando l'apporto delle organizzazioni del volontariato e del terzo settore;

- la legge 8 Novembre 2000 n. 328 *"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"* ha contribuito alla valorizzazione delle funzioni dei soggetti del Terzo Settore a cui è riconosciuto e agevolato il ruolo nella programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali; al Terzo Settore e ai privati del settore sociale è assicurato l'attivo coinvolgimento nella programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali e, come soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, sono chiamati a concorrere con i soggetti pubblici nella gestione e nell'offerta dei servizi socio-assistenziali; queste competenze devono estrinsecarsi secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità;

- con il D. Lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106, si è provveduto al riordino e alla revisione organica della disciplina relativa agli enti del Terzo Settore, configurandosi come uno strumento unitario in grado di garantire la "coerenza giuridica, logica e sistematica" di tutte le componenti del Terzo Settore al fine di *"sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favo-*

rendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona e valorizzando il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, in attuazione dei principi costituzionali";

- ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2021, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo settore, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;

- con Decreto n. 72 del 31 marzo 2021, il Ministero del Lavoro ha approvato le "*Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)"*.

PRESO ATTO che:

- la Fondazione Grimaldi (iscritta al RUNTS in data 10/05/2023, n°91120) unitamente a MAGMA Società Cooperativa Sociale (iscritta al RUNTS in data 06/04/2022, n°28107) e Cultura dice (iscritta al RUNTS in data 21/04/2023, n°109196) ha presentato all'Amministrazione una proposta progettuale **(All. 2)** avente ad oggetto la definizione degli obiettivi strategici, del modello organizzativo e delle azioni integrate di riqualificazione urbana, sociale e culturale da realizzare nell'intera area circostante il Complesso di Santa Maria di Portosalvo, comprensiva delle aree verdi, degli spazi aperti e, temporaneamente e sino a diversa disposizione dell'Amministrazione per esigenze di viabilità, dell'asse stradale interno attualmente non destinato al traffico veicolare;

- la proposta è finalizzata a richiedere all'Amministrazione l'avvio di un percorso di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 per l'affidamento, la riqualificazione e la valorizzazione non solo delle aree verdi, ma dell'intera area circostante il Complesso di Santa Maria di Portosalvo; nello specifico, l'intervento proposto è finalizzato a restituire al sito un assetto unitario, ordinato e coerente con la sua identità urbana e simbolica anche in coerenza con quanto gli stessi soggetti proponenti realizzeranno nei manufatti centrali presenti nell'area; parallelamente, infatti, nei manufatti centrali presenti nell'area di proprietà dell'Arciconfraternita di "Santa Maria della Misericordia, Chiesa e Ospedale fuori Porta San Gennaro" e dell'Arcidiocesi di Napoli, sarà realizzato un articolato progetto di Welfare, denominato "Polo della Solidarietà Guido e Paola Grimaldi" rivolto a persone senza dimora e/o in condizioni di povertà estrema;

- il progetto prevede l'attivazione di servizi di prima necessità — quali mensa, docce e lavanderia — e lo sviluppo di

percorsi di *housing* sociale di secondo e terzo livello attraverso la messa a disposizione di diversi appartamenti dedicati, con l'obiettivo di favorire percorsi di accompagnamento, autonomia e reinserimento sociale;

- i manufatti centrali e la struttura ecclesiastica, in quanto beni di proprietà di enti riconducibili all'Arciconfraternita e all'Arcidiocesi di Napoli, resteranno nella piena disponibilità della proprietà e sono oggetto di autonomo affidamento da parte dei proprietari alla Fondazione Grimaldi e alla cooperazione sociale per la realizzazione del progetto di Welfare denominato “Polo della Solidarietà Guido e Paola Grimaldi”.

ATTESO che:

- il centro storico di Napoli è iscritto nella *World Heritage List*, la lista dei siti riconosciuti Patrimonio Mondiale dell’Umanità dall’UNESCO dal 1995;

- sin dal suo insediamento l’Amministrazione comunale ha adottato nuove strategie e misure più efficaci per tutelare e rilanciare il Centro Storico di Napoli e salvaguardarne il suo ricco patrimonio storico, culturale, artistico e architettonico, sia nella sua parte materiale che in quella immateriale, anche attraverso azioni concrete quali la riqualificazione e la rigenerazione del complesso articolato patrimonio monumentale, in collaborazioni con Enti e Istituzioni a vario titolo coinvolti;

- l'area di Portosalvo a Napoli è uno storico snodo urbano situato tra via Cristoforo Colombo, via Alcide De Gasperi e via Nuova Marina, è celebre per ospitare l'omonima Chiesa di Santa Maria di Portosalvo, l'antico obelisco e la cinquecentesca fontana della “Maruzza”; tale area ricade nel perimetro del sito UNESCO “Centro storico di Napoli”.

DATO ATTO che:

- con nota PG/2026/711282 del 01/07/2026M, il Servizio Programmazione sociale ed emergenze sociali ha presentato richiesta di parere istruttorio per la valutazione di interesse pubblico e per verificare la fattibilità e la coerenza della proposta con la programmazione comunale al Servizio Viabilità e Traffico, al Servizio Verde Pubblico, al Servizio Patrimonio Culturale e Edilizia Monumentale, alla Direzione Municipalità 2, all’Azienda Speciale Acqua Bene Comune Napoli, ricevendo le seguenti note di risposta **(All. 3)**:

- con nota PG 2026/740286 del 08/07/2026, il Servizio Verde Pubblico rimandava a successiva fase progettuale la valutazione nel merito circa la conformità della proposta progettuale agli articoli del Regolamento del Verde Pubblico e Privato (approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 25/03/2026);

- con nota PG/2026/780071 del 17/07/2026, il Servizio Patrimonio Culturale ed Edilizia Monumentale esprime-

va parere istruttorio favorevole con condizioni circa l'installazione degli elementi di arredo urbano e rimandava a una successiva fase di dettaglio per poter esprimere un parere istruttorio per quanto riguarda la valorizzazione degli elementi storico-culturali della Fontana della Maruzza e l'Obelisco di Portosalvo, in quanto – trattandosi di beni vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 – ogni intervento al riguardo dovrà essere sottoposto al vaglio della competente Sopraintendenza per la necessaria autorizzazione;

- con nota PG/2026/802208 del 24/07/2026, il Servizio Strade, Pubblica Illuminazione e Sottoservizi esprimeva, per quanto di competenza, parere istruttorio favorevole con condizioni;

- con nota PG/804361 del 24/07/2026, la Direzione di Municipalità 2 esprimeva, per quanto di competenza, parere istruttorio favorevole;

- con nota PG/2026/811167 del 27/07/2026, l'ABC a.s. rappresentava, per quanto di competenza, che le aree concesse in uso devono essere raggiungibili dalla medesima in qualsiasi momento al fine di garantire la gestione dell'impianto sollevamento reflui;

- con nota PG/2026/829939 del 31/07/2026, il Servizio Tutela e Regolarizzazione del Patrimonio, per quanto di competenza, si esprimeva sulla titolarità delle aree e dei manufatti oggetto di interesse e sugli eventuali aspetti che possano interessare la tutela del patrimoniale comunale;

- con nota PG/836267 del 03/08/2026, il Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa confermava, subordinatamente all'esito favorevole delle verifiche necessarie in ordine alla titolarità degli immobili, la compatibilità delle funzioni proposte nel progetto con la strumentazione urbanistica vigente, e rimandava alla fase successiva di co-progettazione il rilascio del relativo parere di conformità urbanistica;

- con Deliberazione n. 443 del 9/10/2026, la Giunta Comunale ha dichiarato di interesse pubblico la Proposta di Affidamento e valorizzazione delle Aree verdi limitrofe al Complesso Santa Maria di Portosalvo presentata dalla Fondazione Grimaldi unitamente a MAGMA Società Cooperativa Sociale e Cultura;

- con Determinazione Dirigenziale senza impegno di spesa n. 20 del 11/11/2026 (1092E/2026/0000020), il Servizio Programmazione sociale ed emergenze sociali ha indetto una procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'istituzione di un Tavolo di co-progettazione per la riqualificazione urbana, sociale e culturale da realizzare nell'intera area circostante il Complesso di Santa Maria di Portosalvo, comprensiva delle aree verdi, degli spazi aperti e, temporaneamente e sino a diversa disposizione dell'Amministrazione per esigenze di viabilità, dell'asse stradale interno attualmente non destinato al traffico veicolare.

Articolo 1 OGGETTO

Il presente avviso ha per oggetto la presentazione da parte degli enti del Terzo Settore di manifestazioni di interesse a partecipare al procedimento di co-progettazione per la riqualificazione urbana, sociale e culturale da realizzare nell'intera area circostante il Complesso di Santa Maria di Portosalvo, comprensiva delle aree verdi, degli spazi aperti e, temporaneamente e, sino a diversa disposizione dell'Amministrazione per esigenze di viabilità, dell'asse stradale interno attualmente non destinato al traffico veicolare (come individuato nella planimetria allegata al presente Avviso). Attraverso la co-progettazione si vuole coinvolgere tutti gli attori presenti sul territorio per un confronto prezioso e capacitante utile a valorizzare le risorse e implementare i servizi. Il presupposto essenziale della co-progettazione è la collaborazione affinché tutti gli attori coinvolti mettano in campo le proprie conoscenze e competenze per una progettazione condivisa, partecipativa e rispondente ai bisogni specifici dei beneficiari.

Obiettivo della presente procedura – selettiva e non competitiva – è l'attivazione di un Tavolo tecnico quale sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione finalizzata alla lettura condivisa delle esigenze e dei bisogni del territorio in relazione al fenomeno delle persone senza dimora e del sistema di servizi e interventi in loro favore, con particolare riferimento alla riqualificazione urbana, sociale e culturale da realizzare nell'intera area circostante il Complesso di Santa Maria di Portosalvo. Il Tavolo può essere considerato come l'espressione di un *Welfare* comunitario, orientato alla valorizzazione delle diverse competenze e delle molteplici professionalità espresse dall'ente pubblico e dai soggetti di Terzo Settore secondo una logica di progettazione permanente, che non si riduce alla selezione di uno o più partner ma che si mantiene per l'intero ciclo progettuale e gestionale.

Il presente progetto intende promuovere la realizzazione di molteplici obiettivi di interesse generale. La posizione strategica dell'area circostante il Complesso di Santa Maria di Portosalvo e il suo valore storico e simbolico rendono necessario un intervento strutturato, capace di attivare un presidio positivo e continuativo per il territorio, integrando funzione sociale e tutela della quiete pubblica in equilibrio responsabile e sostenibile.

Il progetto si incentrerà sulla riqualificazione materiale dell'area, attraverso la sistemazione del verde, la manutenzione ordinaria e straordinaria, l'installazione di arredo urbano, la realizzazione di recinzioni, la riorganizzazione complessiva degli spazi e la valorizzazione degli elementi storico-culturali presenti, nel rispetto della normativa vigente e dei vincoli paesaggistici. Inoltre, il progetto dovrà garantire l'apertura del Parco pubblico nelle ore diurne, in modo da assicurare l'accessibilità durante le ore di luce naturale. Particolare attenzione dovrà essere dedicata al presidio dell'area, per cui nelle ore diurne sarà predisposta la presenza di operatori dedicati, con funzioni di accoglienza, vigilanza sociale e cura degli spazi. Nelle ore notturne, quando il parco non sarà aperto al pubblico, si potrà prevedere un sistema di videosorveglianza delle aree pubbliche da sottoporre all'approvazione dei Servizi competenti, nel rispetto dei protocolli per i siste-

mi di videosorveglianza cittadina in capo alla Polizia Locale.

Elemento qualificante del progetto sarà l'integrazione strutturale tra rigenerazione urbana e politiche attive di inclusione lavorativa, in quanto la gestione delle aree pubbliche oggetto di affidamento costituirà occasione concreta di inserimento lavorativo per persone svantaggiate. L'intervento si configura come un progetto integrato di rigenerazione urbana e *welfare* territoriale e non si limita alla sola dimensione infrastrutturale. L'area pubblica riqualificata costituisce il naturale ambito di accesso e relazione con il progetto sociale "*Polo della solidarietà Guido e Paola Grimaldi*" che sarà sviluppato nei manufatti centrali di proprietà dell'Arciconfraternita e dell'Arcidiocesi di Napoli.

L'obiettivo complessivo del progetto è costruire un modello integrato in cui riqualificazione urbana, inclusione lavorativa, partecipazione civica e valorizzazione culturale si sostengano reciprocamente, in coerenza con i principi di sussidiarietà orizzontale e collaborazione tra ente pubblico ed Enti del Terzo Settore ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017.

Articolo 2 – FINALITÀ

La finalità del presente procedimento è la costruzione di un sistema di *partnership* attraverso il quale giungere alla co-progettazione e co-gestione valorizzazione delle Aree verdi limitrofe al Complesso Santa Maria di Portosalvo nonché, temporaneamente e sino a diversa disposizione dell'Amministrazione per esigenze di viabilità, dell'asse stradale interno attualmente non destinato al traffico veicolare.

L'attività di co-progettazione punta a raccogliere le proposte progettuali maggiormente meritevoli al fine di arricchire il quadro conoscitivo e progettuale sul fenomeno, tenuto conto dei vigenti strumenti di pianificazione e di programmazione di settore dal momento che nell'edificio attiguo alla chiesa sarà realizzata una struttura di accoglienza per le persone senza dimora.

La grave marginalita adulta è infatti un fenomeno spesso invisibile, semplificato o rappresentato attraverso stereotipi. La persona senza dimora viene frequentemente percepita come problema di decoro, sicurezza o ordine pubblico, aldilà della natura multidimensionale della homelessness: poverta abitativa, isolamento, salute compromessa, assenza di diritti esigibili, perdita di legami, vulnerabilita documentale, disoccupazione.

Per tale ragione, le azioni di riqualificazionee e di restituzione alla fruizione dei cittadini degli spazi verdi e delle aree limitrofe - anche perché prossima alle sedi universitarie, quindi naturale luogo di incontro - avranno anche la funzione strategica di rendere visibile il valore sociale delle strutture di accoglienza, promuovere una lettura corretta del fenomeno, contrastare lo stigma, rafforzare la collaborazione con i territori e contribuire alla costruzione di un modello cittadino di accoglienza orientato ai diritti.

- promuovere l'elaborazione congiunta di progetti per fronteggiare le problematiche ed i bisogni individuati, valorizzando le conoscenze e le competenze in possesso degli enti territoriali di Terzo Settore;
- costruire, promuovere e rafforzare le reti sociali in un clima di reciproca fiducia fra i partecipanti al Tavolo di co-progettazione, quale espressione dell'esercizio di funzioni pubbliche in forma sussidiaria, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, previsto dall'art. 118, comma 4, della Costituzione.

La co-progettazione rappresenta uno strumento innovativo in quanto il soggetto privato coinvolto nell'attuazione di un progetto non si limita ad erogare un servizio per conto di una Pubblica Amministrazione, ma è chiamato ad assumere un ruolo attivo, investendo risorse proprie, proponendo soluzioni progettuali sostenibili e innovative e assumendo una posizione di corresponsabilità sia progettuale che gestionale.

La co-progettazione non si esaurisce nel momento della scelta del partner, ma prosegue per la durata di tutto lo sviluppo progettuale e gestionale della *partnership*, con l'obiettivo di adattare tale sviluppo alla lettura dei bisogni che emergono nel suo farsi. Questa modalità consente una flessibilità, non attuabile all'interno dei rapporti di committenza, finalizzata ad un innalzamento del livello di qualità dei servizi e della capacità di risposta del sistema ai nuovi bisogni.

Qualora nel corso della durata dell'accordo di collaborazione-convenzione alla base della co-progettazione emergessero eventuali nuovi ambiti di intervento, in seguito all'evidenza di nuovi bisogni e di nuove opportunità di finanziamento, che possa anche eventualmente comportare una variazione del budget complessivo, si potrà addivenire ad una modifica della convenzione che definisce i rapporti tra i partner. Il valore di tali interventi e attività aggiuntivi non potrà comunque superare il 15% del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione.

Articolo 3 - DURATA

L'accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra Comune di Napoli e i soggetti individuati, avrà una durata di n. 36 mesi dalla data di avvio delle attività.

È prevista la possibilità di prosecuzione della durata della convenzione per un periodo massimo di ulteriori 36 mesi, su richiesta delle parti.

Articolo 4 – RISORSE DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il presente Progetto non dovrà comportare alcun impegno economico per il Comune di Napoli.

Articolo 5 – SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA

Possono presentare manifestazione di interesse al presente procedimento di co-progettazione di natura selettiva e non competitiva:

- Enti del Terzo Settore, così come definisce l'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 che recita *"sono Enti del Terzo Settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore"*;
- Enti del Terzo Settore, così come definiti all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, ma non ancora iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts).

Gli Enti del Terzo Settore interessati potranno presentare la propria adesione sia in forma singola che aggregata (A.T.S., A.T.I., Consorzi etc.). In caso di raggruppamento, sarà necessario essere già formalmente costituiti nella forma aggregata individuata prima della presentazione della propria candidatura, oppure al momento della presentazione delle candidature definire i componenti e presentare una dichiarazione di impegno a costituirsi in forma aggregata, costituzione formale che dovrà necessariamente avvenire prima della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione nella forma della convenzione.

In ragione della complessità dell'intervento potranno essere coinvolte a titolo consultivo anche le categorie economiche (aziende, datori di lavoro, persone fisiche, persone giuridiche proprietari di immobili…) la cui partecipazione è a titolo non oneroso e l'impegno profuso all'interno del Tavolo non comporterà alcun onere per l'Amministrazione comunale.

Articolo 6 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

REQUISITI DI CARATTERE GENERALE

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda, nelle cause di esclusione automatica di cui all'art. 95 del D.Lgs. n. 36/2023, e non automatica, di cui all'art. 96 del D.Lgs. n. 36/2023. In particolare, sono ammessi i soggetti per i quali:

a) **NON** è stata adottata condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile (anche nei confronti dei soggetti di cui alla comma 4 dell'art. 94) per i reati elencati al comma 1 dello stesso art. 94, tenuto conto che la causa di esclusione non è disposta e il divieto di aggiudicare non si applica quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del Codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima;

b) **NON** sussistono (anche nei confronti dei soggetti di cui alla comma 4 dell'art. 94) le ragioni di decadenza, di

sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo Codice, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del Codice di cui al Decreto Legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia e tenuto conto che la causa di esclusione di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo Codice di cui al Decreto Legislativo n. 159 del 2011 non opera se, entro la data di conclusione della procedura di co-progettazione, l'impresa sia stata ammessa al controllo giudiziario ai sensi dell'articolo 34-bis del medesimo Codice;

c) **NON** versano in alcuna delle cause di esclusione di cui al comma 5 dell'articolo 94 del D.Lgs. n. 36/2023, laddove applicabili, cui si rinvia e che si intende qui per ripetuto e trascritto;

d) **NON** sussistono violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito (costituiscono gravi violazioni definitivamente accertate quelle indicate nell'allegato II.10. al D.Lgs. n. 36/2023); **OVVERO** hanno ottemperato agli obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni e il relativo pagamento o impegno si sono perfezionati in data anteriore alla richiesta di iscrizione all'elenco; **OVVERO** il debito tributario o previdenziale è integralmente estinto e la relativa estinzione si è perfezionata in data anteriore alla richiesta di iscrizione all'elenco;

e) **NON** sussiste alcuna delle possibili cause di esclusione di cui al comma 1 dell'articolo 95 del D.Lgs. n. 36/2023, laddove applicabili, cui si rinvia e che si intende qui per ripetuto e trascritto, anche tenuto conto di quanto disposto all'art. 98 dello stesso D.Lgs. n. 36/2023;

f) **NON** sussistono gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali; (tenuto conto che costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle indicate nell'Allegato II.10 del D.Lgs. n. 36/2023, che la gravità va in ogni caso valutata anche tenendo conto del valore dell'appalto/affidamento); **OVVERO** hanno ottemperato agli obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni e il relativo pagamento o impegno si sono perfezionati in data anteriore alla richiesta di iscrizione all'elenco; **OVVERO** il debito tributario o previdenziale è integralmente estinto e la relativa estinzione si è perfezionata in data anteriore alla richiesta di iscrizione all'elenco; **OVVERO** il debito tributario è stato compensato con crediti certificati vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione. L'operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui all'articolo 94, a eccezione del comma 6, e all'articolo 95, a eccezione del comma 2, non è escluso se si sono verificate le condizioni di cui al comma 6 dell'art. 96 e ha adempiuto agli oneri di cui ai commi 3 o 4 del medesimo articolo.

È fatto divieto di partecipare alla selezione per la co-progettazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare in forma individuale, qualora vi sia la partecipazione alla selezione di co-

progettazione medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. L'inosservanza di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura, sia del concorrente, sia del raggruppamento di cui fa parte.

In caso di consorzio, il consorzio deve indicare le consorziate che opereranno direttamente nelle attività. Non è ammesso l'avvalimento in quanto non compatibile con la natura della co-progettazione. La mancanza di uno o più requisiti, comporterà la non ammissione della candidatura al presente Avviso.

REQUISITI DI IDONEITA' PROFESSIONALE E DI CARATTERE TECNICO PROFESSIONALE

Sono, inoltre, richiesti i seguenti ulteriori requisiti:

- finalità e *mission* attinenti le tematiche di cui al presente Avviso;
- costituzione da almeno 24 mesi dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

In caso di partecipazione in RTI, i requisiti di idoneità professionale e di capacità tecnico-professionale devono essere posseduti complessivamente dal Raggruppamento nel suo complesso, in misura maggioritaria in capo alla Mandataria, fermo restando il possesso dei requisiti di carattere generale da parte di ciascun componente.

Articolo 7 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Gli interessati dovranno presentare, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali avvisipubblici.programmazionesociale@pec.comune.napoli.it**,** la manifestazione di interesse a partecipare al procedimento di co-progettazione.

L'istanza dovrà contenere due cartelle:

A) "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", che dovrà contenere la documentazione amministrativa del soggetto proponente come meglio specificato di seguito.

B) "PROPOSTA PROGETTUALE", che dovrà contenere il progetto del soggetto proponente come meglio specificato di seguito.

A) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

A.1 Domanda di partecipazione redatta come da modello **(All. 1)** e compilata in ogni sua parte.

A.2 Dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 circa il possesso dei Requisiti di carattere generale di cui al precedente articolo 6.

A.3 Patto di Integrità.

A pena di esclusione, la domanda, la dichiarazione e il Patto di Integrità devono essere sottoscritti digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal legale rappresentante del soggetto ovvero da un procuratore del Legale Rappresentate ed in tal caso deve essere allegata copia conforme della relativa procura anch'essa firmata digitalmente. Alla domanda dovrà essere allegata copia di un documento di identità, in corso di validità, del Legale Rappresentante dell'Ente o, in caso di procura, del Procuratore.

La domanda e le relative dichiarazioni sono sottoscritte ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005:

- dal concorrente che partecipa in forma singola;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio o il gruppo.

DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti:

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;

- dichiarazione delle parti del servizio, ovvero la percentuale di servizi che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari già costituiti:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio, con indicazione del soggetto designato quale capofila;

- dichiarazione sottoscritta delle parti del servizio, ovvero la percentuale di servizi che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti:

- dichiarazione rese da ciascun concorrente, attestante:

  a) a quale operatore economico sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;

  b) l'impegno ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi ai sensi dell'articolo 68 del Codice, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;

  c. le parti del servizio, ovvero la percentuale di servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Tale documentazione dovrà essere inserita nella "documentazione amministrativa" e trasmessa dal solo ente capofila della forma aggregata, via pec

In caso di partecipazione in forma aggregata dovrà essere presentata l'apposita dichiarazione che dovrà essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti della forma aggregata. È consentita la presentazione di domanda di partecipazione e offerte anche da parte di Enti che devono ancora costituirsi in consorzio ordinario. In tal caso dovrà essere presentato impegno di costituzione del consorzio sottoscritto da tutti i/le rappresentanti legali degli Enti, che dovrà avere lo stesso contenuto e forma dell'impegno del costituendo ATI/ATS. Nel caso in cui gli atti della procedura siano sottoscritti dal procuratore, quest'ultimo dovrà presentare, pena l'esclusione, copia della procura.

B) **PROPOSTA PROGETTUALE**

La proposta progettuale dovrà essere sottoscritta digitalmente dal/dalla Legale Rappresentante dell'Ente partecipante alla procedura di co-progettazione e in caso di costituenda RTI, consorzio ordinario da ciascuna impresa riunita o consorziata e dovrà contenere tutti gli elementi di valutazione. Informazioni diverse rispetto a quelle richieste nel presente Avviso non saranno prese in considerazione nella valutazione della proposta progettuale. Unitamente alla proposta progettuale, infine, dovrà essere compilato anche il piano economico. Non saranno prese in considerazione richieste incomplete, condizionate o subordinate.

La proposta progettuale dovrà individuare con precisione l'inquadramento catastale dell'area di interesse; inoltre, la proposta dovrà rispettare le condizioni indicate dalle autorità amministrative competenti in sede di istruttoria per la valutazione preliminare di interesse pubblico del progetto (**All. 3**), di seguito sintetizzate e ad ogni buon conto allegate alla presente:

- Area Ambiente – Servizio verde pubblico (PG/2026/740268 del 08/07/2026) ha evidenziato che la proposta progettuale deve essere conforme agli articoli del Regolamento del Verde Pubblico e Privato, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 25/03/2026, *sub specie* gli artt. 5, 9, 10 e 13, nonché il Capo II sezione 1 e relativi allegati. Inoltre, si specifica che nella fase di co-progettazione il Partner proponente deve produrre specifico elaborato a firma di agronomo/forestale abilitato che contenga la descrizione e il rilievo planimetrico di tutti i soggetti arborei esistenti nell'area, nonché una sovrapposizione planimetrica tra lo stato di fatto e di progetto, con descrizione di eventuali potenziali interferenze tra le opere a farsi e la "Zona di rispetto dell'albero" ex art. 5 comma 2 del Regolamento del Verde. Il Servizio si riserva di esprimere eventuale parere di merito circa le future opere a verde, subordinatamente alla redazione di un progetto del verde che dettagli le proposte di arricchimento vegetale (specie botaniche scelte, modalità di irrigazione etc.);
- Area Cultura – Servizio Patrimonio Culturale ed Edilizia Monumentale (PG/2026/780071 del 17/07/2026) ha espresso parere istruttorio favorevole circa l'installazione degli elementi di arredo urbano con le prescrizioni di: a) produrre schede tecniche di dettaglio di elementi di arredo urbani proposti, completi di materiali e dimensioni, conformi alla normativa ed al rispetto dei criteri CAM, che saranno oggetto di successiva valutazione; b) prevedere una riserva di elementi di arredo urbano da destinare a eventuali sostituzioni manutentive; c) rimandare a successiva fase di dettaglio il posizionamento e la scelta degli arredi urbani proposti. Il Servizio si riserva di esprimere successivamente parere istruttorio di merito per quanto riguarda la valorizzazione degli elementi storico-culturali della Fontana della Maruzza e l'Obelisco di Portosalvo, specificando che – trattandosi di beni vincolati ex D.Lgs. 42/2004 – ogni intervento al riguardo deve essere sottoposto al vaglio della competente Sopraintendenza per la necessaria autorizzazione;
- Area Infrastrutture stradali e tecnologiche – Servizio Strada Pubblica Illuminazione e sottoservizi e Servizio

Viabilità e traffico (PG/2026/802208 del 24/07/2026) sottolinea che alcun onere economico deve derivare a carico del Comune per effetto della presente co-progettazione. Pertanto, sono da ritenersi a carico del Partner proponente: a) eventuali interventi che si rendano necessari sulle infrastrutture pubbliche, come sottoservizi, illuminazione pubblica etc. A tal riguardo, il Servizio si dichiara disponibile a fornire supporto per il reperimento di mappature o per indicazioni finalizzate alla progettazione degli interventi; b) progettazione e realizzazione, previa condivisione con il Servizio, dei sistemi di accesso, ovvero strisce e varchi pedonali e accessi carrabili dedicati a carico/scarico di merci e forniture. Per la fruizione dell'area, si precisa che la videosorveglianza delle aree pubbliche non può essere affidata a soggetti terzi, per cui qualora si intenda dotare le aree pubbliche di sistemi di videosorveglianza questi andranno preventivamente sottoposti all'approvazione dei Servizi competenti e la gestione delle immagini dovrà essere ricondotta nell'ambito di protocolli già in essere per i sistemi di videosorveglianza cittadina in capo alla Polizia Locale. Infine, si evidenzia che deve sempre essere garantito l'accesso all'area da parte dei gestori di pubblici servizi (nello specifico della pubblica illuminazione) anche fuori dagli orari di apertura (mediante consegna chiave) per esigenze di manutenzione e pronto intervento;

- Area Amministrativa Patrimonio – Servizio Tutela e Regolarizzazione del Patrimonio (PG/2026/829939 del 31/07/2026) specifica che, dalla lettura dell'elaborato progettuale, l'area di interesse risulta insistere catastalmente sulle particelle I-197-198-200-201 del foglio 139 CT, nonché sulla partita speciale strade. Il Servizio si esprime sulla titolarità delle aree e dei manufatti oggetto di interesse e sugli eventuali aspetti che possano interessare la tutela del patrimoniale comunale e riferisce quanto segue. In primo luogo, si evidenzia che dall'inventario del patrimonio immobiliare dell'Ente risultano inserite le seguenti unità: 1.codice Unità S10280001, denominazione GIARDINO, natura patrimoniale BENI DEMANIALI; 2.codice Unità M00620001, denominazione OBELISCO ACCOSTO ALLA CHIESA PORTO SALVO, natura patrimoniale BENI DEMANIALI; 3.codice Unità F00240001, denominazione FONTANA DELLA MARUZZA , natura patrimoniale BENI DEMANIALI; 4.codice Unità TS0000674, denominazione VIA DE GASPERI ALCIDE, natura patrimoniale BENI DEMANIALI; 5.codice Unità TS0000273, denominazione VIA CAMPODISOLA MARCHESE, natura patrimoniale BENI DEMANIALI; 6.codice Unità TS0001242, denominazione VIA NUOVA MARINA, natura patrimoniale BENI DEMANIALI. In secondo luogo, si specifica che per quanto riguarda l'area corrispondente alle particelle 197-198-199-200, su quota parte dell'area risulta la presenza di un impianto di sollevamento fognario in consegna ad ABC come da verbale di consegna del 20/11/2018, nonché una concessione d'uso alla medesima Società di una parte del giardino sovrastante, come da contratto registrato con rep. 9267 del 02/07/2025;

- Area Urbanistica – Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa (PG /836267 del 03/08/2026) sottolinea che la proposta in esame non individua abbastanza precisamente l'area di intervento. Dall'esame del progetto si ricava che le aree interessate coincidono con le particelle catastali del foglio 139 nn. 197, 198, 199 e 200. La particella 197 risulterebbe di proprietà privata. Si evidenzia, pertanto, la necessità di effettuare ulteriori verifiche in merito alla titolarità della particella 197. In relazione alla disciplina urbanistica vigente di cui alla Variante generale approvata con DPGRC n. 323 del 11/06/2004 (di seguito variante), gli immobili in oggetto rientrano: a) come risulta dalla tavola di zonizzazione, nella zona A - insediamenti di interesse storico di cui all'art. 26 delle norme di attuazione della Variante; b) come risulta dalla tavola della classificazione tipologica, tra: le Unità di spazio scoperto concluse - giardini, cortili e altre aree pavimentate pertinenti a unità edilizie speciali unitarie, modulari o modulari complesse, di cui all'art. 120, relativamente alla porzione di verde adiacente al lato orientale del complesso religioso; le Unità di spazio scoperte non concluse, di cui all'art. 123, relativamente alla restanti porzioni degli spazi aperti del lotto, posti a sud-ovest rispetto alla Chiesa. L'area di intervento rientra: nel perimetro del centro storico edificato, così come individuato con delibera consiliare n. 1 del 04.07.1972 ai sensi dell'art. 18 L. 865/71; in un'area classificata come stabile, come risulta dalla tavola 12 - vincoli geomorfologici; nell'area di interesse archeologico disciplinato dall'art. 56 della Variante al PRG; nella *Buffer zone* a protezione del sito patrimonio mondiale UNESCO - Centro storico di Napoli, secondo la perimetrazione del Piano di Gestione del Gennaio 2011. Inoltre, in merito al quadro dei vincoli, si sottolinea che l'area è vincolata ex art 142 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 42/2004. Infine si segnala che in data 29/07/2026 è stata approvata la Delibera di Giunta comunale n. 330, recante l'adozione della variante urbanistica finalizzata alla revisione della disciplina delle attrezzature "Ridisegnare la cittadinanza". Pertanto, a partire da tale giorno, sono in vigore le relative norme di salvaguardia, risultando necessario il confronto per ogni intervento o proposta, rispetto alla disciplina vigente e in itinere, al fine di valutare la norma più restrittiva a garanzia della programmazione futura dell'Ente. A tal proposito, si evidenzia che l'area di intervento ricade nel foglio. 14. della. Tav. 8 adottata, in parte come spazi pubblici, per gli spazi aperti sul lato meridionale, e in parte come interesse comune, per gli spazi recintati pertinenziali al Complesso, ad esclusione delle ulteriori aree verdi che comprendono tra l'altro, la Fontana della Maruzza. Con riferimento alla fattibilità urbanistica e coerenza con la programmazione urbanistica comunale, si evidenzia che – in tema di trasformazioni fisiche consentite – l'art. 56 della Variante "ridisegnare la cittadinanza" e la disciplina della Variante generale vigente, non consentono la realizzazione di nuove volumetrie, neanche in caso di uso pubblico degli spazi, ad eccezione di eventuali interventi consentiti dal vigente Regolamento sui chioschi su suolo pubblico di cui alla Delibera di C.C. n. 70/2014. Restano ammissibili interventi di restauro e sistemazione delle aree a verde, nel rispetto degli

artt. 120 e 123 della Variante Generale. In conclusione, il Servizio afferma che la destinazione d'uso degli spazi esterni al complesso risulta compatibile con la programmazione del Comune, purché si rispettino gli obblighi di uso previsti dall'art. 56 della Variante e che si garantisca l'accessibilità ai cittadini. Inoltre, i necessari adempimenti riguardo l'evidenza pubblica dell'iniziativa su suolo pubblico devono rispettare le indicazioni espresse dalla Segreteria Generale con nota PG/2025/242180 del 14/03/2025, nonché l'inserimento degli obblighi convenzionali negli atti di affidamento del bene. Per quanto riguarda il regime vincolistico, il rispetto della disciplina relativa alle norme sismiche e di difesa del suolo deve essere accertato ai sensi dell'art. 24. Alla luce di quanto finora esposto, e subordinatamente all'esito favorevole delle verifiche necessarie in ordine alla titolarità degli immobili, il Servizio conferma che le funzioni proposte risultano compatibili con la strutturazione urbanistica vigente, rimandando alla fase successiva alla co-progettazione per il rilascio del relativo parere di conformità urbanistica;

- ABC s.a. (PG/2026/811167 del 27/07/2026) ribadisce la necessità che le aree concesse in gestione ad ABC s.a. siano essere sempre raggiungibili in modo da garantire la gestione dell'impianto di sollevamento reflui.

Articolo 8 – TEMPI, MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO E CONCLUSIONE

L'esame della documentazione amministrativa e la valutazione delle proposte progettuali verranno effettuati da una commissione tecnica appositamente costituita con Determinazione dirigenziale, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione.

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

Fase A): individuazione dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione. La procedura indicata avrà carattere selettivo, ma non competitivo. Saranno ammessi quali partner idonei per le attività di co-progettazione n. 3 soggetti che avranno raggiunto un punteggio non inferiore a 70/100 in sede di valutazione della proposta sulla base della graduatoria predisposta dalla Commissione di valutazione.

Il soggetto selezionato dovrà fornire all'amministrazione procedente, almeno 3 giorni prima dell'avvio delle attività di co-progettazione, il nominativo e i recapiti telefonici (fisso e cellulare) del/la Responsabile tecnico/a che interverrà nella successiva fase di co-progettazione e co-gestione del progetto. Il/La Responsabile Tecnico/a dovrà essere autorizzato/a, sin dall'inizio dell'attività di coprogettazione, a partecipare agli incontri di co-progettazione in nome e per conto dell'Ente di appartenenza ovvero dell'A.T.I./A.T.S. a tale scopo costituita collaborando con le/i referenti comunali e gli altri Enti coinvolti nell'attuazione delle singole attività.

Fase B): co-progettazione del servizio e redazione concordata del progetto tra i responsabili del servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali e i responsabili di progetto dei soggetti idonei ammessi alla procedura,

da sottoporre a Conferenza di Servizi decisoria per la successiva approvazione del progetto definitivo.

La procedura prenderà come base di lavoro il progetto che avrà ottenuto il punteggio più alto in sede di valutazione e si procederà alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni e alla definizione degli aspetti esecutivi, in accordo con gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale con particolare riferimento a: 1. modalità di realizzazione del progetto e coerenza tra obiettivi e azioni; 2. modalità di attuazione della *governance* della partnership pubblico-privato; 3. disegno di valutazione degli interventi previa definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire; 4. modalità di revisione del progetto in relazione ai bisogni emergenti in corso di gestione; 5. definizione di dettaglio del piano economico con particolare riferimento al valore delle diverse attività implementate.

La co-progettazione si conclude con l'approvazione del progetto definitivo e del piano economico – che costituiranno parte integrante della convenzione che verrà stipulata tra Comune di Napoli e il/i soggetto/i individuato/i quali partner – previa acquisizione di autorizzazioni, pareri e nulla osta degli Uffici interni ed esterni all'Ente competenti.

Fase C): stipula della convenzione, elaborata in accordo con il/i soggetto/i partner progettuale. La convenzione avrà come allegati che ne costituiranno parte integrante e sostanziale il progetto definitivo ed il piano economico definitivo, previa approvazione degli atti della procedura con determinazione dirigenziale del Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali.

Il Comune si riserva in qualsiasi momento di chiedere al partner la ripresa del Tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività , alla luce di modifiche/integrazioni o dell'emergere di nuovi bisogni. È, in ogni caso, prevista almeno un'apertura annuale del Tavolo di coprogettazione per la definizione del piano operativo ed economico annuale.

Articolo 9 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La valutazione della proposta progettuale sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi: **70 punti sulla dimensione qualitativa e 30 sulla dimensione economico-finanziaria**.

Sulla base degli elementi indicati nel progetto di massima (l'ente non dovrà effettuare – in questa sede – una progettazione di dettaglio delle attività da realizzare) il soggetto proponente declinerà un piano economico a sostegno dell'attuazione di quanto richiesto con la descrizione e quantificazione delle risorse messe a disposizione dall'Ente partner e funzionali alla realizzazione del progetto, con particolare alla valorizzazione delle risorse umane impiegate nelle azioni di sistema e nella fattiva partecipazione agli organismi di governance progettuale.

Tab. 1 Descrizione dei criteri e punteggi massimi

DESCRIZIONE DEI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
Analisi di contesto rispetto agli attuali usi ed alle potenzialità dell'area	15
Tipologia di servizi attivabili e pertinenza con l'analisi dei bisogni effettuata	10
Lavoro di rete Chiara individuazione degli stakeholders coinvolti: potenziali interazioni e sinergie, possibili influenze organizzative, relazioni tra il progetto e altre iniziative in corso Esperienze di rete maturate nel contesto territoriale di riferimento, in corso o che il Soggetto intende attivare che garantiscano la capacità di operare efficacemente nel contesto di riferimento.	15
Fattibilità Individuazione dei fattori di successo e dei fattori di rischio in relazione alla realizzazione della proposta progettuale	15
Cabina di regia Modalità di raccordo con l'Amministrazione comunale, sistema di rilevazione dei risultati attesi e misurazione degli obiettivi raggiunti, qualità degli strumenti per la verifica in itinere ed ex post del progetto, di monitoraggio e dei singoli percorsi individuali dei beneficiari.	10
Mainstreaming Piano di comunicazione per la diffusione delle informazioni sulle iniziative che si andranno a sviluppare nell'area oggetto di riqualificazione e sulle modalità di coinvolgimento di gruppi di cittadini	10
Piano economico	25

Ai fini del calcolo per l'attribuzione del Punteggio, la Commissione, nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, applicherà, il seguente metodo scelto dal servizio proponente in analogia a quanto disposto dalle Linee Guida ANAC n. 2 "Offerta economicamente più vantaggiosa" approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 1005 del 21/09/2016): Aggregativo Compensatore":

C(a) = Σn [Wi * V(a) i]

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

Wi = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

V(a)i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

Σn = sommatoria.

a) Per quanto riguarda gli **elementi qualitativi**, i coefficienti V(a)i saranno determinati attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari ai sottocriteri, secondo i valori di seguito indicati:

Valutazione discrezionale	**Coefficiente**
Assente, non rispondente o non valutabile	0
Insufficiente o inadeguata	0,1
Mediocre	0,2
Appena accettabile	0,3

Accettabile	0,4
Molto accettabile	0,5
Discreta	0,6
Buona	0,7
Molto buona	0,8
Eccellente	0,9
Perfetta	1

Una volta terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, si procederà a trasformare la media dei coefficienti, attribuiti ad ogni criterio o sottocriterio da parte di tutti i commissari, in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate (poi si procederà a moltiplicare tale media definitiva per il punteggio massimo previsto per quel dato subcriterio). Qualora dovesse pervenire una sola offerta non si procederà al calcolo dei coefficienti definitivi. La media provvisoria e quella definitiva saranno arrotondate alla terza cifra decimale. Il punteggio finale verrà attribuito dalla somma dei punteggi attribuiti da ciascun membro della Commissione ad ogni singola voce. Il Comune si riserva, inoltre, la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co-progettazione anche in presenza di una sola proposta, purché questa sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto del presente Avviso ed abbia raggiunto un punteggio di almeno 60/100.

L'esito della presente procedura verrà approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet del Comune di Napoli (www.comune.napoli.it), nella apposita sezione Bandi di gara e Contratti. L'esito della procedura sarà considerato efficace, ad ogni modo, solo dopo l'esito positivo delle verifiche e dei controlli sui requisiti previsti dalla normativa vigente.

Articolo 10 - CONVENZIONE

La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si concluderà con la stipula, in forma di convenzione, dell'accordo che regolerà i rapporti tra il Comune e il/i soggetto/i partner. A tal fine il Comune di Napoli inviterà il/i soggetto/i partner a:

- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia una forma aggregata temporanea di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo;
- presentare polizza assicurativa RCT/RCO;
- costituire garanzia all'adempimento degli impegni assunti nella convenzione.

La Convenzione avrà i seguenti elementi: 1. durata del partenariato; 2. impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte;

3. il quadro economico complessivo; 4. garanzie e coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto); 5. fideiussione bancaria o polizza fideiussoria a carico degli ETS a garanzia degli impegni assunti; 6. le penalità e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS; 7. modalità di gestione collaborativa dell'intervento ed il sistema di *governance* della co-progettazione (cabina di regia, incontri periodici); 8. i termini e le modalità di valutazione e monitoraggio dell'impatto sociale; 9. i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione; 11. il sistema di monitoraggio delle attività

Articolo 11 – ONERI DIVERSI A CARICO DEL PARTNER

Nella gestione del progetto il/i partner si impegna a svolgere le attività secondo quanto definito dal progetto esito dell'accordo successivo alla fase di co-progettazione e allegato alla convenzione. Il partner dovrà inoltre:

- assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale coinvolto nel progetto;
- sollevare il Comune con riferimento a tutto il personale coinvolto nel progetto, da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e in generale da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti i relativi oneri;
- comunicare al Comune, prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo del personale, precisando le mansioni affidate e le ore di lavoro contrattuali;
- assicurare che il personale che sarà utilizzato per le attività co-progettate sia in regola con le norme di igiene e sanità: in particolare il partner dovrà predisporre i controlli sanitari previsti dalla vigente normativa;
- comunicare al Comune le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del progetto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;
- predisporre gli strumenti di monitoraggio coerenti con il disegno di valutazione definito in sede di co-progettazione;
- rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali, provvedendo alla nomina di un Responsabile del trattamento dei dati;
- rendersi responsabile dei danni che dovessero occorrere a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

Articolo 12 - MODALITA' DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DELL'IMPATTO SOCIALE

Al fine di valutare e monitorare l'efficacia del presente Progetto nel migliorare la qualità della vita urbana, rafforzare la coesione sociale e promuovere percorsi di inclusione per le persone in condizioni di marginalità, in sede di coprogettazione saranno individuati indicatori di impatto, con relativi standard di servizio (SLA).

L'Ente partner produrrà con cadenza trimestrale apposita relazione relativa all'andamento del Servizio completa di indicatori di impatto e standard di servizio (SLA).

Articolo 13 – OBBLIGHI DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Articolo 14 - CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata del Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali avvisipubblici.programmazionesociale@pec.comune.napoli.it, almeno otto giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte. Le risposte a tutte le richieste di chiarimenti presentate in tempo utile verranno fornite almeno sei giorni naturali e consecutivi prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione in forma anonima sulla piattaforma telematica. Non sarà fornita risposta alle richieste presentate con modalità diversa da quella sopra indicata.

Articolo 15 – COMUNICAZIONI

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato dagli Enti nella domanda di partecipazione alla presente procedura.

Articolo 16 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è la d.ssa Cinzia D'Oriano, Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali.

Articolo 17 – ULTERIORI DISPOSIZIONI RIGUARDANTI L'AVVISO

17.1 Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli

Il Comune di Napoli, in applicazione del D.P.R. n. 81/2023 ha approvato con Deliberazione di G.C. n. 69 del 1 marzo

2024, ha approvato il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, visionabile sul sito www.comune.napoli.it in "Amministrazione trasparente", le cui disposizioni si applicano altresì alle imprese fornitrici di beni e servizi. Le sanzioni sono previste all'art. 20 comma 7 di detto codice.

17.2 Patto di Integrità

Il Patto di Integrità, approvato con deliberazione di G.C. n.797 del 3 dicembre 2015, modificato con deliberazione di G.C. n. 522 del 21.12.2023, reca le regole comportamentali tra Comune di Napoli e operatori economici volte a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti.

Articolo 18 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme di settore.

Articolo 19 - PRIVACY

Facendo riferimento all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

Il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;

Titolare del trattamento:

Titolare del trattamento è il Comune di Napoli, con sede in Piazza Municipio, cap. 80133, Napoli . Il Titolare può essere contattato via mail all'indirizzo protocollo@pec.comune.napoli.it

Il Responsabile per la protezione dei dati personali per il Comune di Napoli è la Dott.ssa Marilina Maione, nominata ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE n. 679/2016, incaricata con decreto sindacale n. 341 del 13/06/2022, raggiungibile al seguente indirizzo pec: protocollo@pec.comune.napoli.it..

Finalità del trattamento dei dati:

I dati personali sono trattati esclusivamente per le finalità che rientrano nei compiti istituzionali dell'Amministrazione o per gli adempimenti previsti da norme di legge o di regolamento. Nell'ambito di tali finalità, il trattamento può riguardare dati necessari per la gestione dei rapporti con il Comune di Napoli, nonché per consentire un'efficace comunicazione istituzionale o per adempiere ad eventuali obblighi di legge, regolamentari o contrattuali. Il trattamento può inoltre riguardare tutti i dati forniti al momento della registrazione o fruizione di servizi online.

Modalità del trattamento:

I dati personali potranno essere trattati a mezzo sia di archivi cartacei che informatici (ivi compresi dispositivi portatili)

e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate. Nei casi sopra indicati il trattamento sarà effettuato osservando le misure di sicurezza volte a prevenire la perdita dei dati, gli usi illeciti o non corretti e gli accessi non autorizzati. I dati sono trattati esclusivamente da personale incaricato del trattamento o da eventuali incaricati di occasionali operazioni di manutenzione, secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. I dati personali forniti dagli utenti quali nome, cognome, residenza, riferimenti telefonici, indirizzo e-mail, possono essere utilizzati per altre operazioni di trattamento in ogni caso compatibili con gli scopi previsti al momento della raccolta come ad esempio l'invio, mediante posta elettronica, di comunicazioni istituzionali e di pubblica utilità.

I dati personali degli utenti che chiedono documenti o materiale informativo (newsletter, risposte a quesiti, segnalazioni copie di atti e provvedimenti, ecc.) o utilizzano servizi online (avvio di un procedimento, visura dello stato del procedimento, accesso agli atti, ecc.) sono trattati solo per eseguire il servizio o la prestazione richiesta e sono comunicati a terzi nel solo caso in cui sia a tal fine necessario. I dati relativi a servizi online non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni dei legge o di regolamento dispongano diversamente.

Base giuridica del trattamento:

Il Comune di Napoli tratta i dati personali lecitamente, laddove il trattamento rientri nei compiti istituzionali dell'Amministrazione o per gli adempimenti previsti da norme di legge o di regolamento.

Conservazione dei dati:

I dati personali, oggetto di trattamento per le finalità sopra indicate, saranno conservati per il periodo di tempo necessario agli adempimenti istituzionali previsti da norme di legge o regolamento.

Comunicazione dei dati:

I dati personali, limitatamente alle finalità previste dalla legge, o per le quali esiste esplicito consenso, potranno essere comunicati ad altre Amministrazioni Pubbliche, a Banche e Istituti di Credito a Studi professionali e/o società e/o associazioni di imprese e di imprenditori che erogano a noi determinati servizi.

Diritti dell'interessato:

Tra i diritti riconosciuti dal GDPR rientrano quelli di,

- chiedere al Comune di Napoli l'accesso ai dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- la cancellazione dei dati personali (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo);
- la limitazione del trattamento dei dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR); ·
- richiedere ed ottenere dal Comune di Napoli - nelle ipotesi in cui la base giuridica del trattamento sia il contratto o il

consenso, e lo stesso sia effettuato con mezzi automatizzati - i dati personali in un formato strutturato e leggibile da dispositivo automatico, anche al fine di comunicare tali dati ad un altro titolare del trattamento (c.d. diritto alla portabilità dei dati personali);

• revocare in qualsiasi momento il consenso, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia su base volontaria, per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni, oppure particolari categorie di dati. Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità.

Contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della privacy, avente sede in Piazza Venezia, n. 11, 00187, Roma – Italia, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f), del Regolamento (UE) 2016/679.

CINZIA
D'ORIANO